



Comunicato Stampa

PRECISAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sullo sgombero della Palazzina Lalli

A proposito dello sgombero della Palazzina Lalli all'interno dell'ex Caserma Giorgi, l'Amministrazione comunale intende precisare che dal momento dell'occupazione, avvenuta nell'estate, si è subito attivata per accertare le responsabilità del caso.

Il Comando della Polizia Municipale ha svolto serrate indagini che hanno portato ad almeno tre notizie di reato di cui la prima, a carico di persona, per il rinvenimento di un ciclomotore oggetto di furto; la seconda e la terza, rispettivamente nel mese di agosto (di concerto con l'Agenzia del demanio) e nel mese di settembre sono state trasmesse rispettivamente alla Procura della Repubblica, alla Questura e alla Prefettura di Alessandria.

Il 9 settembre scorso, inoltre, è stato fatto un sopralluogo al quale, oltre a personale del Comune e dell'Asl, erano presenti alcuni funzionari del Demanio, ente proprietario dell'immobile, i quali assicurarono un celere intervento per risolvere la situazione.

Sempre a proposito dell'argomento, l'Amministrazione comunale intende rispondere ad una serie di inesattezze diffuse recentemente agli organi di stampa da un comunicato redatto dal Coordinamento cittadino di Forza Italia – Popolo della Libertà. In particolare è utile sottolineare i meriti della Polizia Municipale che è subito intervenuta provvedendo a segnalare il fatto a tutti gli organi interessati (Demanio, Uffici comunali, Asl, Tribunale).

La nota, poi, afferma che *"è servito l'intervento congiunto di Polizia e Carabinieri per sgomberare la Palazzina Lalli"*. A parte il fatto che la Polizia Municipale era presente (tre unità più il Comandante) e che le operazioni di sgombero sono state gestite congiuntamente ed in ottima collaborazione dal Sostituto Commissario di P.S. e dal Comandante Caruso, il relatore del comunicato dimentica che la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica è attività conservata dallo Stato e quindi compete al Questore. Quest'ultimo, facendo seguito alla riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica svoltasi lo scorso settembre, ha disposto una Ordinanza di Servizio per lo sgombero avvenuto poi il 15 ottobre 2008; in tale Ordinanza veniva previsto l'impiego in quota parte di personale di Polizia, Carabinieri e Polizia Municipale.

In ultimo, si chiede una *"radicale riforma della Polizia Municipale"*. Su questo punto è utile ricordare che le riforme in questa materia competono al Parlamento e che comunque il recente Decreto sulla Sicurezza, seppure abbia introdotto alcune novità, sostanzialmente nulla ha innovato rispetto all'operatività di tutta la Polizia Municipale italiana.

Sulla vicenda interviene anche il Sindaco, **Lorenzo Robbiano**, che dichiara: «L'Avv. Verneti dovrebbe sapere che per intervenire in una proprietà altrui è necessaria una espressa denuncia da parte del proprietario e dovrebbe anche sapere che il Comune non è proprietario degli immobili della Caserma Giorgi ma che lo è invece l'Agenzia del Demanio (cioè lo Stato). La nostra Polizia Municipale, si è fatta parte diligente segnalando alla proprietà l'occupazione di una porzione di tali immobili. E' inaudito quindi l'atteggiamento del Coordinatore del Popolo della



Libertà, teso esclusivamente a mettere in cattiva luce la Polizia Municipale e, in particolare, il suo Comandante che ha compiuto il suo dovere, come lo fa quotidianamente, collaborando con le altre forze dell'ordine, intervenendo su preciso mandato. E' evidente il tentativo di creare solo allarmismo.

Infine - conclude Robbiano - l'Avv. Vernetti, dovrebbe sapere, visto che cita l'interpellanza del Consigliere Accili, che in quell'occasione furono illustrati i tentativi fatti in questi anni per tentare una valorizzazione degli immobili in questione, ma essendo la proprietà dell'Agenzia del Demanio è evidente che senza la disponibilità della stessa, nulla può fare l'Ente locale. Comunque il Comune, nella parte datagli in consegna, ha realizzato il nuovo Comando Vigili e la sezione staccata del Tribunale di Alessandria. Se questi sono piccoli palliativi...».

dal Palazzo Comunale, 20 Ottobre 2008

L'Ufficio Stampa